



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 1258.

Agli esiti delle ricognizioni effettuate da questo Ufficio e dalle Direzioni Generali sui riscontri alle interrogazioni presentate dai Consiglieri regionali nel corso della X Legislatura, si trasmettono gli elementi di conoscenza fatti pervenire dalla Direzione Generale per lo *Sviluppo economico e le attività produttive* e dalla Direzione Generale per l'*Università, la ricerca e l'innovazione* in risposta all'interrogazione indicata in oggetto a firma della Consigliera regionale Valeria Ciarambino (Movimento 5 Stelle).

Il Dirigente dell'Ufficio II - Analisi, studi e ricerche -
Avv. Luigi Galdi d'Aragona

HL



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

All'Ufficio Legislativo del Presidente

e, p.c.

Programmazione Unitaria

Assessore Ricerca Scientifica e Attività
Produttive

Oggetto: Interrogazione consiliare n.1258/2019 “Salvaguardia e valorizzazione del comparto aerospaziale in Regione Campania” dell’On. Valeria Ciarambino - Riscontro

Con riferimento all’interrogazione in oggetto, si offre una disamina approfondita di tutte le misure ad oggi assunte dalla Regione Campania nella sua articolazione amministrativa di Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive per il comparto Aereospaziale.

La Regione Campania vanta una lunga tradizione di ricerca, di sviluppo innovativo e produzione nel campo della costruzione di mezzi di trasporto con particolare riguardo al settore aerospaziale, che rappresenta circa il 25% del settore aerospaziale italiano e costituisce uno dei più importanti poli aerospaziali nazionali non solo per quantità di imprese, fatturato e numero di occupati, ma anche per la presenza di una eccellente rete di ricerca scientifica e di alta formazione.

Nel sistema economico regionale, la filiera produttiva aerospaziale riveste un ruolo di primo piano rappresentando un elemento di sviluppo del territorio sia in termini di presenza industriale, sia per l’elevato contenuto delle conoscenze tecnologiche richieste dai processi produttivi. Ai grandi operatori si affianca un tessuto di piccole e medie aziende sub-fornitrici in grado di utilizzare le tecnologie, implementare i processi produttivi, garantire gli standard tecnici di qualità e di precisione richiesti dall’industria aerospaziale. Una filiera che traina innovazione ed export come confermano i dati di presenza sui mercati globali.

L’Amministrazione regionale ha pertanto conferito, in precedenza come nell’ultimo triennio, un ruolo di primo piano nelle politiche attivate a favore del comparto aerospaziale, quale volano per lo sviluppo del territorio per numero di insediamenti industriali esistenti, per l’elevato contenuto di innovazione tecnologica richiesta dai processi produttivi, per la connessa potenzialità di attrarre nuovi investimenti.

Solo per dare significato alle affermazioni indicate in precedenza, si illustrano di seguito la significatività degli interventi effettuati nelle precedenti programmazioni che



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

hanno spinto la Regione a proseguire sulla scia del sostegno agli investimenti del settore aeronautico per generare delle ricadute positive sul sistema economico regionale.

Gli effetti di tali importanti investimenti, in termini di crescita del settore produttivo e incremento occupazionale, sono tutt'ora presenti nella regione. Tant'è che diverse imprese hanno presentato ulteriori programmi di investimento anche nella programmazione attuale.

Con la - **I edizione del Contratto di programma regionale (avviso 2008)**- a fronte di investimenti per complessivi 34,7 mln di euro, sono state concesse agevolazioni complessive pari a circa 12,5 mln di euro. In particolare:

- **Consorzio Caltec** (Officine Meccaniche Irpine Srl, Hyrpinia Power Development Srl, Linea Finale Irpina Srl e REDAM Srl)- Il programma di investimenti era pari a **21 mln di euro** e le **agevolazioni erogate sono state pari a 10.2 mln di euro**. Il programma ha permesso alla società Linea Finale Irpina Srl che opera nel settore aeronautico la costruzione di un nuovo opificio industriale nel settore dell'industria aeronautica per la realizzazione di trattamenti finali rappresentati da trattamenti termici e galvanici, superficiali, processi speciali e alla società Officine Meccaniche Irpine Srl di sviluppare una strategia di innovazione di prodotto finalizzata all'utilizzo diffuso dei materiali compositi nei componenti basilari del settore aeronautico/aerospaziale, nonché di agevolare l'inserimento dell'impresa in nicchie di frontiera all'interno dei comparti di riferimento.
- **EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SPA (EMA SPA)** che ha attuato un piano complesso di interventi sul territorio Irpino a potenziamento della filiera aeronautica regionale. L'impresa ha realizzato: il programma di investimento pari a circa **13,7 mln di euro** e **sono state erogate agevolazioni per circa 2.3 mln di euro**. L'investimento di carattere produttivo ha riguardato l'acquisizione di nuovi impianti ed il conseguente ampliamento dello stabilimento. Sono stati acquisiti nuovi e complessi forni fusori (uno per palettature a solidificazione direzionale, uno per palettature a solidificazione equiassica e un forno di trattamento termico ad alta pressione), inoltre, un impianto di cogenerazione. Il programma di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare) si è articolato in due progetti riguardanti le diverse modalità di solidificazione delle leghe metalliche: direzionali ed equiassiche. Il programma prevedeva investimenti industriali

Con la **II edizione del contratto di programma regionale (avviso 2012)**, rivolto esclusivamente alle filiere strategiche dell'**aerospazio** e dell'automotive, a fronte di investimenti complessivi pari a € 57,1 Meuro, sono state erogate agevolazioni per 13,7 Meuro circa. La tabella sottostante fornisce un dettaglio.

**PROGETTI FILIERA AEROSPAZIALE
POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.3 - CONTRATTI DI PROGRAMMA
AVVISO D.D. 31/2012 Struttura di Missione U.O.G.P.**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive

N.	Soggetto Proponente	Beneficiario	Importo Programma investimenti O.O. 2.3	Agevolazioni
1	ALENIA C.U.C.P. NA31J-000015	Leonardo SpA ex (Alenia Aermacchi Spa)	€ 25.471.672,14	€ 7.613.401,65
2	CONSORZIO SCIA C.U.C.P. YYD4C- 000023	A. ABETE SRL	€ 3.267.412,00	€ 1.307.950,80
3		AEROSOFT SPA	€ 66.240,00	€ 27.160,00
4		GEVEN SPA	€ 5.057.716,10	€ 2.031.341,44
5		LAER SRL	€ 4.015.840,00	€ 1.608.042,00
6		MAGNAGHI SPA	€ 1.394.591,50	€ 418.377,45
7		MECFOND SRL	€ 1.704.955,70	€ 682.276,28
8		O.M.I. SRL	€ 1.295.000,00	€ 647.500,00
9		O.M.P.M. SRL	€ 3.957.300,00	€ 1.584.424,00
10		TESI SRL	€ 5.097.215,98	€ 2.548.607,99
11		WIND SRL	€ 4.225.391,30	€ 2.112.695,65
12	T2STAR C.U.C.P. M0J8W- 000079	NETGROUP SRL	€ 25.000,00	€ 12.500,00
13		MBDA ITALIA SPA	€ 1.189.077,76	€ 514.403,33
14	CONSORZIO TECNEVA C.U.C.P. DAQ4Q- 000082	3F&EDIN SPA	€ 228.746,14	€ 91.498,46
15		AR.TER. SRL	€ 64.000,00	€ 32.000,00
16		INTECS SPA	€ 27.401,77	€ 8.220,53
17		MEDINOK SPA	€ 99.300,00	€ 49.650,00
			€ 57.186.860,39	€ 13.676.647,93

Confortati dalle considerazioni di cui sopra sono state inserite nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (**Aerospazio**, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive

Inoltre, i Documenti di Economia e Finanza Regionale 2017, 2018, 2019 e da ultimo quello 2020 che copre il periodo di programmazione 2019-2021 hanno individuato, tra gli altri, quale obiettivo strategico, il rafforzamento dei **Poli delle filiere produttive di eccellenza Aereospazio**, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda, da perseguire attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo.

La deliberazione n. 773 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato la “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), le Linee di sviluppo dell’Agenda digitale in Campania ed i *position paper* settoriali ha individuato, **tra le aree di specializzazione intelligente anche l’Aerospazio e i Materiali avanzati e Nanotecnologie.**

L’attenzione al settore risulta confermata da altri atti di programmazione regionale, ed in particolare dalla deliberazione n. 35 del 23/01/2017 “*Obiettivi Strategici della Politica Industriale - Sviluppo Poli AEROSPAZIO E AUTOMOTIVE*” con la quale la Regione ha inteso individuare, quale obiettivo strategico per la politica industriale regionale, il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza nei comparti Aerospazio e Automotive, al fine di garantire la competitività delle imprese di grandi dimensioni operanti in questi settori e assicurare la capacità attrattiva del territorio campano.

Di seguito le altre misure ancora in corso o in via di realizzazione messe in campo dalla Direzione a favore della crescita e dello sviluppo innovativo del settore Aereonautico e Aereospazio e dell’intero sistema produttivo regionale

CONTRATTI DI SVILUPPO - ACCORDI DI PROGRAMMA – ACCORDI DI SVILUPPO

La Giunta Regionale ha cofinanziato, a valere sulle risorse PAC 2007/2013, **n. 3 Accordi di Programma** a sostegno del programma di investimenti di società nel settore automobilistico- aeronautico e agroalimentare. Gli investimenti complessivi sono pari a circa 154 milioni di euro le agevolazioni complessive sono pari a circa 41,7 milioni di euro di cui **19,5 milioni cofinanziati dalla Regione Campania**. Uno di questi Accordi, sottoscritto il **06/10/2016** tra il Ministero per lo Sviluppo Economico, la Regione Campania, ed Invitalia per sostenere il programma di sviluppo presentato dalla società Ge Avio Srl. afferisce al **settore dell’Aerospazio/aeronautico**. Il programma prevede investimenti per 50 mln di euro per l’innovazione dei processi produttivi nei siti Campani a cui si aggiungono 13 mln di euro in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Agevolazioni concesse 18,4 mln di euro di cui: **Regione Campania 10 mln di euro**, Mise 8,4 mln di euro.

In data **22/06/2017** è stato sottoscritto, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con la DGR 285/2017, un **Accordo di Programma tra Regione e Mise** finalizzato a favorire, nell’ambito del territorio della Campania, l’attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo regionale, afferenti ricadenti nell’ambito dei settori ivi individuati



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

(Aerospazio, Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria, packaging, carta e legname ed ICT e Turismo), attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii..

Sono state destinate risorse per un importo complessivo di 325 mln di euro, di cui 175 mln a carico del MiSE e 150 a carico della Regione.

L'Accordo ha consentito di cofinanziare

- n. 12 Contratti di Sviluppo (con il coinvolgimento di n. 65 imprese che hanno attivato investimenti pari a 367,2 mln di euro ed agevolazioni concesse pari a 186,2 mln di euro, con un cofinanziamento a carico della Regione Campania pari a circa 86 mln di euro);
- n. 4 Accordi di Sviluppo ed n. 1 Accordo di Programma per iniziative di particolare strategicità (che hanno coinvolto complessivamente n. 20 imprese con investimenti pari a circa 212 mln di euro e agevolazioni richieste pari a circa 86,8 mln di euro, di cui circa 40,00 mln di euro a carico della Regione Campania) Uno di questi Accordi di Sviluppo di portata multiregionale, sottoscritto il 27/07/2018, **riguarda sempre l'aerospazio: Il programma di investimenti complessivo è di circa 20 mln di euro**, le agevolazioni complessive sono pari a 4,2 mln di euro, di cui **circa 2 mln di euro cofinanziati dalla regione Campania.**

Con specifico riferimento alla distribuzione territoriale :

Su Napoli e provincia si segnalano le seguenti iniziative:

a) **n. 9 Contratti di Sviluppo - Tourist Italia - Ischia (Na), Seda Italy (Arzano e Frattamaggiore), Le Axidie Capri, Franzese (Nola), SEA Società Servizi Alberghieri (comuni della penisola sorrentina), Dolciaria Acquaviva (Pomigliano d'Arco, Nola, Marigliano), Millestampe Packaging (Arzano), Palazzo Caracciolo – Napoli, Hitachi rail Italy- Napoli, afferenti 38 imprese** con investimenti complessivi pari a 367,2 mln di euro, ed **agevolazioni concesse pari a 186,2 mln di euro.** Il cofinanziamento a carico della Regione Campania è pari a circa 86 mln di euro.

b) **n. 2 Accordi di Sviluppo (Hitachi Rail Italy - Napoli, Ge.Avio – Pomigliano d'Arco (Na), per n. 3 imprese**, per un totale di investimenti pari a 145,5 milioni di euro, ed **agevolazioni concesse pari a 27,7 milioni di euro.** Il cofinanziamento a carico della Regione Campania è pari a circa 17,7 milioni.

c) **l'Accordo di Programma GE.AVIO Spa** a valere sulle risorse PAC 2007/2013, nel settore aerospazio, investimenti complessivi pari a circa 60,6 milioni di euro, da realizzarsi nello stabilimento produttivo di Pomigliano d'Arco (NA) e che prevede **agevolazioni complessive pari a circa 18,43 milioni di euro di cui 10 milioni cofinanziati dalla Regione**

Su Avellino e provincia si segnalano le seguenti iniziative:

a) **Accordo di Programma Denso Thermal System Spa** a valere sulle risorse PAC 2007/2013, settore automotive, investimenti complessivi pari a circa 47 milioni di euro sullo



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

stabilimento produttivo di Avellino ed **agevolazioni complessive pari a circa 12 milioni di euro di cui 5 milioni cofinanziati dalla Regione**

b) **Accordo di Sviluppo CO.RE.PACK** che riguarda n. 9 imprese con investimenti da realizzare sia nella provincia di Salerno sia nella provincia di **Avellino**, settore del packaging, investimenti previsti ammontano a 63.milioni di euro con **agevolazioni concesse pari a 31,3.milioni di euro, di cui 14,4.milioni di euro cofinanziati dalla regione Campania;**

Su Caserta e provincia si segnalano le seguenti iniziative:

a) **Accordo di Sviluppo per FIB Srl**, settore automotive, investimenti da realizzare nell'area ex indesit/Whirlpool, ed in particolare sul sito di Teverola. Gli investimenti previsti ammontano a 55,4 mln di euro con **agevolazioni concesse pari a 36,7 mln di euro, di cui 16,9 mln di euro cofinanziati dalla regione Campania;**

b) **Contratto di sviluppo "Dolciaria Acquaviva"** settore agroalimentare, investimenti di 4 imprese pari a complessivi 32 milioni di euro, nei siti produttivi ubicati tra **Gricignano di Aversa, Marcianise, Pomigliano e Nola**. Sono state concesse **agevolazioni per 14 milioni di euro con un cofinanziamento regionale pari a circa 6,6 milioni di euro;**

c) **Accordo di Programma Boston Tapes**, operante nel settore dei film protettivi e nastri tecnici industriali, investimenti pari a circa 24,7 milioni di euro e le **agevolazioni complessive sono pari a circa 6 milioni di euro con il cofinanziamento regionale di circa 2,8 milioni di euro, da realizzare nel comune di Sessa Aurunca (CE).**

Su Benevento e provincia si segnalano le seguenti iniziative:

a) **Accordo di Programma NESTLE'** Italia spa, a valere sulle risorse PAC 2007/2013, a sostegno del programma di investimenti relativi allo stabilimento di Benevento, settore alimentare- produzione delle pizze surgelate. L'investimento complessivo è pari a 45,5 milioni di euro ed **agevolazioni complessive pari a 11,3 milioni di euro di cui 4,4 milioni di euro cofinanziati dalla Regione Campania.**

b) **Contratto di Sviluppo SAPA**, settore automotive, , investimenti previsti a Forchia e Arpaia pari 16,6 milioni di euro con **agevolazioni concesse pari a 5,6 milioni di euro di cui 2,6 milioni di euro cofinanziati dalla regione Campania.**

Su Salerno e provincia si segnalano le seguenti iniziative:

a) **Accordo di Sviluppo POMO**.In : n.6 imprese, ubicate a Mercato S. Severino (SA), Fisciano, Castel San Giorgio,Sant'Egidio del Monte Albino. Settore agroalimentare. Gli investimenti previsti ammontano a 48,5 milioni di euro con agevolazioni concesse pari a 25 milioni di euro, di cui 11,5 milioni **di euro cofinanziati dalla regione Campania;**

b) **Accordo di Sviluppo CO.RE.PACK** : n. 9 imprese ubicate nei comuni di **Pagani, Cava de' Tirreni, Mercato San Severino, Sarno**. Settore packaging. Gli investimenti previsti ammontano a 63.milioni di euro con **agevolazioni concesse pari a 31,3.milioni di euro, di cui 14,4.milioni di euro cofinanziati dalla regione Campania;**



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

c) **Contratto di sviluppo “ RETE SVILUPPO TURISTICO COSTA D'AMALFI**, che riguarda **n.21 imprese** ubicate in penisola amalfitana. Settore turismo, investimenti per 28,1 milioni di euro, **agevolazioni per euro 12,8 con un cofinanziamento regionale pari a circa 6 milioni di euro**;

Con D.G.R. n. 508 del 22.10.2019 che ha integrato la D.G.R. n. 338/2019, la Giunta ha deliberato l'adesione all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma quadro già sottoscritto il 22/06/2017. Sono state destinate complessivamente risorse pari a **268,3 milioni di euro** di cui 238,8 milioni di euro a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, e **29,4 milioni di euro a carico della Regione Campania** a sostegno di:

- istanze di Accordi di Programma e/o Accordi di Sviluppo sospese per esaurimento risorse al momento della sottoscrizione dell'Addendum;
- nuove istanze che abbiano ad oggetto: iniziative ritenute di particolare strategicità per il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza e capaci di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale, da realizzare nei territori della ZES Campania o nei comuni dell'Area di crisi industriale complessa, costituita dai Poli di **Acerra – Marcianise – Airola, di Castellammare – Torre Annunziata, e di Battipaglia – Solofra**;
- iniziative ritenute di particolare strategicità per il rafforzamento del **Settore Aereonautico** da realizzare su tutto il territorio regionale.

Da sottolineare che in caso di istanza per Accordo di Sviluppo, Invitalia è tenuta a valutare se il programma di sviluppo evidenzia una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, attraverso la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- significativo impatto occupazionale, inteso come nuovi posti di lavoro creati;
- capacità di attrazione degli investimenti esteri;
- coerenza degli investimenti con il piano nazionale Industria 4.0.

L'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma quadro è stato sottoscritto il 6 dicembre 2019.

FONDO CRESCITA SOSTENIBILE

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ha destinato risorse pari a 6 milioni di euro a valere su fondi FSC 2014-2020 al Fondo Crescita sostenibile per consentire il finanziamento di programmi e interventi proposti da imprese che intendono attuare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con un impatto significativo sulla competitività dell'apparato produttivo campano. Con DGR n. 313 del 19/07/2019 la Giunta ha destinato ulteriori risorse pari a 3 milioni di euro a valere sui rientri generati dal “Fondo Regionale per lo sviluppo delle Pmi”, soprattutto in considerazione che con un impegno di risorse regionale pari al 3% dei costi ammissibili, è possibile cofinanziare investimenti fino ad un



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

massimo di 40 meuro con un significativo impatto sulla capacità di innovazione delle imprese del territorio.

Pertanto, ad oggi sono state destinate risorse per complessivi **9 milioni di Euro al sostegno di tali tipologie di investimento**.

Sono stati sottoscritti n. 5 Accordi relativi a istanze di imprese operanti nel settore automotive, **aerospazio** ed abbigliamento, informatico, con un importo di risorse impegnate pari a complessivi **€ 5.100.368,00** a fronte di investimenti in Campania pari a **€ 226.944.170,13**.

In particolare, l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania, la Regione Piemonte, la Regione Abruzzo, la Provincia Autonoma di Trento finalizzato a fornire strumenti di sostegno al Piano di ricerca e sviluppo FCA SpA e Centro ricerche FIAT S.c.p.a. che investiranno in Campania e specificamente negli stabilimenti di Pomigliano d'Arco (NA), circa 42 milioni di euro. Il cofinanziamento a carico della regione Campania è pari a 4,19 Milioni di euro. Il secondo Accordo a sostegno del progetto della Tecnam Spa di Capua (CE), **settore aerospazio**, prevede investimenti per 23,7 milioni di euro ed **un cofinanziamento regionale di 0,711 milioni di euro**. Il terzo Accordo – Mia Fashion – Fendi spa, nel settore abbigliamento, prevede investimenti in Campania per 237.500 Euro ed un cofinanziamento regionale di 7.125 euro. Il quarto Accordo – Tod's – nel settore pelletteria, prevede investimenti in Campania per € 550.000,00 ed un cofinanziamento regionale di € 16.500,00. Il quinto Accordo – Topnetwork spa E.M.M. srl – nel settore dei servizi informatici avanzati, prevede investimenti a Napoli per € 5.858.100,00 ed un cofinanziamento regionale di € 175.743,00. Sono in fase di perfezionamento amministrativo ulteriori 2 Accordi nel settore delle telecomunicazioni e di quello dello stampaggio plastica, rispettivamente su Napoli e Battipaglia.

Il ministero per lo Sviluppo Economico ha poi trasmesso nel tempo n. 35 istanze presentate ai sensi del DM 24 maggio 2017 e del DM 5 marzo 2018 emanato per specifici settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita" a valere sulle risorse del PON «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile.

Ad oggi, per 25 di queste, a valle dell'istruttoria positiva di competenza degli uffici regionali, si è già proceduto a comunicare la volontà di proseguire nell'iter e di cofinanziare i programmi di investimento presentati ed afferenti il territorio regionale. Complessivamente le istanze prevedono investimenti da realizzare sul territorio regionale pari a €125.834.839,13 ed esprimono un fabbisogno di agevolazioni pari a € 75.289.446,89. Il cofinanziamento regionale richiesto è di € 3.375.045,17 pari alla misura massima del 3% dei costi ammissibili

Nell'ambito di tali istanze afferiscono al settore **aeronautico/aerospaziale** le seguenti proposte:

- "Cyber Physical Systems for EUrope" presentata da **Leonardo SpA** finalizzato alla sottoscrizione di un **Accordo di Innovazione**: a fronte di investimenti in Campania



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

per un valore complessivo di circa 1,7 mln di euro, richieste agevolazioni per 270.000 euro ed un cofinanziamento regionale di circa 51.582 euro. La Regione ha già valutato positivamente il programma e si è in attesa di ricevere dal MISE la bozza di Accordo da sottoscrivere;

- “FIMS” (Fabbrica Intelligente per Motori Spaziali) presentata da **Avio spa**. Il progetto di ricerca e sviluppo ha come obiettivo la realizzazione di parti metalliche mediante un processo di fabbricazione basato sull'impiego di una tecnologia additiva “powder bed” da applicare ad una macchina prototipale di nuova generazione che sarà ideata e progettata nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo. Investimenti per 1,1 mln di euro in Campania e un cofinanziamento di € 34.290,00: in attesa di ricevere dal MISE la bozza di Accordo da sottoscrivere;
- CY-MA-CYBER MAINTENANCE (Next Gen MRO: Aerospace Solutions by using Artificial Intelligence) presentata da **ATITECH Spa, CIRA, MAJOR BIT CONSULTING** finalizzato allo sviluppo di un sistema produttivo ad alta efficienza che consenta di minimizzare i costi di produzione, migliorare la produttività e la qualità di prodotto e di processo nel settore della manutenzione aeronautica. Il progetto proposto attiene allo sviluppo di una piattaforma ICT autonoma che implementa al suo interno diverse tecnologie abilitanti indicate da Industria 4.0. Investimenti in Campania pari a circa 5,6 milioni di euro ed un cofinanziamento regionale di 169.200,00: in fase di perfezionamento l'iter amministrativo;
- “IntEgrated platForm for Enabling the Smart facTory of Tomorrow - EFESTO” presentato dalle società **THALES ALENIA SPACE ITALIA SpA, Telecom Italia S.p.A., SELI-KAB SRL, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Roma “La Sapienza** avente ad oggetto la flessibilità, l'efficienza del processo produttivo come punti fondamentali attorno ai quali costruire il sistema manifatturiero del futuro prossimo, in piena linea con i criteri alla base di Industry 4.0 e del paradigma del LEAN-Manufacturing. Investimenti in Campania per 175.000 euro: in fase di perfezionamento l'iter amministrativo;
- “Utilizzabilità e riciclabilità di materiali, processi e prodotti per il trasporto aereo sostenibile - ULISSE” presentato dalla **Geven spa, Lead Tech srl, CNR, Unina**. Il progetto è finalizzato allo sviluppo di un'innovativa classe di *“Interiors”* aeronautici per i velivoli del mercato dell'Aviazione Commerciale, a basso impatto ambientale, efficienti dal punto di vista dei costi e realizzati mediante un innovativo approccio alla progettazione definito *“Eco-Friendly Design”*. Investimenti complessivi pari circa 5,8 mln di euro tutti da realizzare in Campania e l'eventuale cofinanziamento sarà pari al 3% dei costi ammissibili: in fase di perfezionamento l'iter amministrativo;

Anche se non in carico alla DG Sviluppo economico per completezza si ritiene opportuno segnalare le iniziative della Regione anche con riferimento alla Space Economy.

SPACE ECONOMY



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

A conferma di quanto il settore aeronautico sia particolarmente vivace nel campo degli investimenti per ricerca e sviluppo e innovazione sono stati programmati 20 milioni per la ricerca aerospaziale in Campania, una opportunità per i giovani ricercatori e le imprese campane. La Giunta ha deliberato due interventi che supportano le traiettorie tecnologiche più avanzate in ambito spaziale per offrire al sistema delle imprese locali una opportunità di crescita e sviluppo avanzato, accrescere la dimensione tecnologica degli investimenti nelle attività industriali ritenute d'importanza strategica per la competitività del sistema regione inteso anche come capitale umano d'eccellenza:

-Programma multiregionale di sostegno al piano strategico “space economy” del Mise

La Regione Campania parteciperà con uno stanziamento di 16 milioni di euro al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese regionali impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale. In particolare il MISE ha raccolto numerose istanze a valere sul decreto ministeriale nell'ambito del Programma Space Economy – per la sottoscrizione di Accordi di innovazione per la Space Economy di cui al DM 2 agosto 2018 trasmesse alla Direzione Generale Innovazione ricerca e Università che sta procedendo alle valutazioni di competenza.

- Progetto micromed (programma Exomars)

Il progetto prevede che una tecnologia particolarmente innovativa, sviluppata da ricercatori campani, sia utilizzata nella “Missione Spaziale Exomars”, prevista per il 2020, che ha come obiettivo l'invio di una sonda su Marte. La presenza di una tecnologia made in Campania è stata assicurata dopo che i ricercatori campani hanno vinto una selezione internazionale che ha visto come competitori i più affermati centri di ricerca. Il progetto MICROMED è promosso dall'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica e dall'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, una realtà storica e affermata nel panorama scientifico internazionale, e rientra nel più ampio intervento - coordinato dall'Agenzia Spaziale Italiana – che vede il nostro Paese partner fondamentale della Missione Exomars. Per il progetto la Regione investe 4 milioni di euro.

PROCEDURA NEGOZIALE (PICCOLE, MEDIE e GRANDI IMPRESE)

Con la deliberazione n. 206/2019, come integrata dalle deliberazioni n. 495/2019 e n. 667/2019, la Regione ha stanziato **91 milioni di euro** (incrementabili **fino a 111 milioni**), per l'attivazione di uno strumento agevolativo regionale, attraverso le modalità della Procedura negoziale, per il sostegno degli investimenti produttivi in Campania a favore di progetti complessi finalizzati all'innovazione, all'incremento della capacità produttiva, alla riduzione del divario tecnologico, alla valorizzazione delle risorse del territorio, nonché all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione dei consumi di risorse



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

L'obiettivo è di accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali, con particolare riferimento a quelle **dell'aerospazio**, dell'automotive e cantieristica, dell'agroalimentare, dell'abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell'energia e ambiente e del turismo, al fine di rafforzarne la capacità innovativa di prodotto e/o di processo, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania e coerenti con lo sviluppo delle Aree ZES.

Lo strumento agevolativo sarà integrato con le risorse del FRI regionale, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, e si articolerà in un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario, e una ulteriore misura consistente in una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante.

E' in corso di predisposizione l'Avviso.

❖ **INTERVENTI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

AZIONI DI SISTEMA PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Stanziare risorse per **1,1 Meuro** finalizzate a promuovere in Italia e all'estero le opportunità di investimento regionale e a favorire la creazione di partnership tecnologiche e industriali, per il rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni del tessuto produttivo campano.

SVILUPPO DELLA ZES CAMPANIA

La Regione Campania ha individuato nella Zona Economica Speciale, un efficace strumento capace di sostenere la crescita dei porti e delle aree industriali e logistiche e funzionale ad una politica economica finalizzata, tra l'altro, all'attrazione di grandi investimenti industriali e all'incremento dell'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018, è stata istituita la ZES Campania, prima in Italia con una superficie complessiva di 5.154 Ha.

Le aree regionali interessate sono i Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia e le relative aree retroportuali. In tali aree sono compresi: gli aeroporti di Napoli e di Salerno; gli interporti "Sud Europa" di Marcianise-Maddaloni e "Campano" di Nola; gli agglomerati industriali di Acerra, Arzano-Casoria-Frattamaggiore, Caivano, Torre Annunziata-Castellammare, Marigliano-Nola, Pomigliano, Salerno, Fisciano-Mercato San Severino, Battipaglia, Aversa Nord (Teverola, Carinaro, Gricignano), Caserta (Marcianise/San Marco) Ponte Valentino, Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio; le aree industriali e logistiche di Napoli Est, Bagnoli, Nocera, Sarno, Castel San Giorgio e Contrada Olivola. **Alcune delle aree incluse nella ZES ospitano numerose imprese del settore Aerospazio e Automotive (ASI di Acerra Pomigliano, ad esempio) ed il Piano, nell'individuare le filiere strategiche dell'aerospazio, dell'agroalimentare, dell'autotrasporto, dell'automotive, della cantieristica, della moda e dell'abbigliamento, indirizza a queste, prioritariamente, gli strumenti di incentivazione che nella ZES saranno messi in campo.**



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

Le aree Zes ricadenti nella **provincia di Napoli** hanno un'estensione di ca 2.156,85 Ha ricadenti negli agglomerati industriali di Acerra, Arzano-Casoria-Frattamaggiore, Caivano, Torre Annunziata-Castellammare, Marigliano-Nola, Pomigliano. Le aree regionali interessate sono i Porti di Napoli, e Castellammare di Stabia e le relative aree retroportuali. In tali aree sono compresi: l' aeroporto di Napoli, l' interporto "Campano" di Nola, le aree industriali e logistiche di Napoli Est, Bagnoli.

Le aree Zes ricadenti nella **provincia di Avellino** hanno un'estensione di **ca 567,75 Ha**, ricadenti negli agglomerati industriali di Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio

Le aree Zes ricadenti nella **provincia di Caserta** hanno un'estensione di **ca 844 Ha** sui complessivi 5.154 ricadenti negli agglomerati industriali di Aversa Nord (Teverola, Carinaro, Gricignano), Caserta (Marcianise/San Marco).

Le aree Zes ricadenti nella **provincia di Benevento** hanno un'estensione di oltre **155 Ha** ed afferiscono all'Agglomerato Asi di Ponte Valentino e alla piattaforma logistica di Contrada Olivola. In particolare, in considerazione della sua posizione baricentrica in sinergia con la piattaforma logistica di Valle Ufita, l'area rappresenta un ponte tra la ZES Campania e quella pugliese.

Le aree Zes ricadenti nella **provincia di Salerno** hanno un'estensione complessiva di **oltre 1083 Ha** sui complessivi 5.154 grazie all'inserimento oltre che del Porto di Salerno e dell' Aeroporto Costa d'Amalfi, di n.3 agglomerati industriali di Salerno, Fisciano-Mercato San Severino, Battipaglia e di n. 4 altre aree industriali e logistiche

❖ **MISURE PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI CAMPANE**

Stanziare risorse per **3 Meuro** destinate ad un Programma di iniziative per la valorizzazione del Made in Italy prodotto in Campania, con particolare riferimento ai comparti di eccellenza regionali (Aerospazio ed elettronica, Agroalimentare, Automotive - autotrasporti e cantieristica, Abbigliamento e moda), e all'artigianato di qualità.

b) SPAZIO CAMPANIA

Destinati dalla Giunta **3 milioni di euro** (di cui 2 messi a disposizione dalla Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP.) all'attuazione dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto il 7 agosto 2018 tra la Regione Campania e l'Unioncamere volto ad attuare una collaborazione concreta e nell'interesse comune volto a tutelare, valorizzare, promuovere le eccellenze delle piccole e medie imprese e dei prodotti del territorio campano. Sulla base di tale Accordo, è stato allestito "Spazio Campania" a Milano, inaugurato l'8 febbraio 2019 quale vetrina permanente a disposizione dei produttori della Campania che potranno presentare le loro eccellenze in occasione di fiere o eventi nazionali ed internazionali. Le risorse sono state destinate a un Programma di iniziative per la valorizzazione del Made in Italy prodotto in Campania, con particolare riferimento ai comparti di eccellenza regionali (Aerospazio ed elettronica, Agroalimentare, Automotive - autotrasporti e cantieristica, Abbigliamento e moda), e all'artigianato di qualità. Il Programma, da realizzare nel biennio 2018-2020, prevede la realizzazione di eventi promozionali, il supporto ad eventi innovativi di settore, l'organizzazione di workshop, B2B e connesse azioni di sviluppo tecnologico e promozione



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività produttive*

delle competenze, anche attraverso la realizzazione di portali telematici ed economia circolare.

Tra gli altri eventi realizzati si segnalano alcuni specifici nel settore aeronautico-aerospazio:

- Distretto aerospaziale campano – 5 giugno 2019 - L'evento "Scambi tecnologici e sviluppo di business, un ponte a due vie tra Campania e Lombardia" ha rappresentato l'annuncio della partnership tra il Distretto aerospaziale della Campania e l'azienda informatica statunitense IBM. Un evento realizzato e promosso dal Dac, che ha offerto l'opportunità di presentare, anche attraverso mockup e demo (sia in ambito aeronautico sia aerospaziale), la produzione aeronautica sviluppata dal Distretto nell'era dell'Industria 4.0. All'evento hanno preso parte, con prototipi e demo, alcune delle aziende di punta del Dac che, con le loro esposizioni, hanno dato vita a un vero e proprio viaggio attraverso soluzioni tecnologiche futuristiche e d'avanguardia. È il caso, ad esempio, di Geven con gli interiors di nuova generazione, del Consorzio Ali che esporrà un mockup del satellite Irene, assieme a quello del satellite Ares di Ompm, di Abete con la pedaliera dell'aeromobile Atr, di Metitalia e il radome di Atr in composito, di Dema con un modello di avionics door, di Techno System Developments e la videocamera e unità data handling per l'osservazione della Terra, infine di Protom con la realtà virtuale su manutenzioni aeronautiche.
- Le invenzioni del futuro incontrano le imprese della Lombardia - 24 ottobre 2019, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC) ha presentato "Spazio e Vettori e il rapporto con il mondo dell'industria". Il D.A.C. coinvolge complessivamente 12 grandi imprese (tra cui **Leonardo**), 12 centri di ricerca (tra cui **CIRA, CNR, ENEA, FORMIT** e le 5 Università campane con corsi di Ingegneria) e 130 PMI. Attraverso gli interventi di ricercatori e imprenditori del settore aeronautico campano, sono stati approfonditi progetti innovativi che rappresentano l'eccellenza tecnologica nel settore e sviluppate nuove sinergie con aziende ed enti lombardi. In particolare è stata illustrata la piattaforma stratosferica, il dirigibile tra Spazio e Atmosfera, che rappresenta una delle prossime frontiere della ricerca aerospaziale, nonché il progetto "PM3", per il monitoraggio del territorio dallo Spazio e ai micro e nanosatelliti per il monitoraggio ambientale di **Telespazio**.

Sarà cura della scrivente Direzione fornire ulteriori aggiornamenti rispetto ad altre misure che verranno assunte per lo sviluppo del comparto in oggetto.

Cordiali saluti

Il Dirigente di UOD4
Dott.ssa Rosa Maria Sciotto

Il Direttore Generale
Dott. Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

All'Ufficio Legislativo del Presidente

e p.c.

Programmazione Unitaria

Assessore alla Ricerca Scientifica e Attività Produttive

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare n.1258/2019 Prot. n. 10 del 15/02/2019 "Salvaguardia e valorizzazione del comparto aerospaziale in Regione Campania" dell'On. Ciarambino. Riscontro.

Si riscontra l'interrogazione richiamata in oggetto, esponendo di seguito gli interventi cofinanziati, a cura della scrivente D.G., facenti capo al settore aerospaziale e che hanno contribuito, già da diversi anni, a rendere tale filiera come fondamentale nel sistema economico e produttivo della Regione Campania. Tale compartimento, infatti, rappresenta un elemento di sviluppo del territorio, sia in termini di presenza industriale, sia per l'elevato contenuto di know-how tecnologico. Ai grandi operatori si affianca un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici in grado di utilizzare le tecnologie, implementare i processi produttivi, garantire gli standard tecnici di qualità e di precisione richiesti dall'industria aerospaziale.

Con riferimento ai fondi comunitari e al Programma Operativo Complementare nazionale, per le programmazioni 2007/2013 e 2014-2020 è possibile citare i seguenti investimenti:

Per il **Contratto di Programma Regionale ex art.2 L.R. n.12/2007**" (Avviso emanato con D.D. n. 217 del 17/04/2008), il programma di investimenti "EMA2013 - EVOLUZIONE MICROFUSIONI AERONAUTICHE 2013" della **Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A.**, società leader mondiale nella produzione di pale per turbine per il settore aeronautico/aerospaziale (motori aeronautici di impiego civile e militare) ed energetico (turbine per la produzione industriale di energia). Ema è tra le prime cinque fonderie al mondo: nello specifico, la società opera nel settore della costruzione di componentistica aeronautica, settore fonderie ad altissima precisione, con particolare riferimento alla produzione in serie di palette statoriche e rotoriche degli stadi ad alta, intermedia e bassa pressione di turbine aeronautiche per applicazioni civili e militari oltre a pale per turbine industriali a gas per la produzione di energia elettrica, adottando un particolare processo di produzione denominato microfusione a cera persa.

La Europea Microfusioni Aerospaziali SpA (EMA) ha realizzato un piano complesso di interventi sul territorio irpino a potenziamento della filiera aeronautica regionale.

Il programma di ricerca e sviluppo (sviluppato in concomitanza con l'investimento produttivo) si articolava in due progetti riguardanti le diverse modalità di solidificazione delle leghe metalliche: direzionali ed equiassiche. L'investimento, che si è chiuso a fine 2016, è stato ammesso per 4,1 M€ e con 1,5 M€ circa di cofinanziamento.

Inoltre, attorno alla EMA è nato recentemente il nuovo **Polo Europeo delle Microfusioni Aerospaziali**, che ha riunito piccole imprese locali irpine e grandi aziende del Nord Italia per rafforzare la filiera delle produzioni dei componenti per le turbine a gas mediante l'allungamento della catena del valore.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Per il **Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania - L.R. 12/2007** (Avviso emanato con D.D. n.31 del 14/09/2012) è possibile citare gli investimenti messi in atto da Leonardo SpA (già Alenia Aermacchi SpA), il Consorzio SCIA Scarl, il Consorzio T2STAR Scarl ed il Consorzio TECNEVA Scarl, i cui progetti di R&S sviluppati dalle imprese, in forma singola o associata ad Università, ammontano a circa 78 M€ con un contributo complessivo pari a circa 60 M€.

Di seguito i programmi presentati:

➤ **PROGETTO SFIDA (Leonardo SpA già Alenia Aermacchi SpA)**

Il Piano Progettuale presentato dalla allora Alenia Aermacchi SpA era finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento delle capacità produttive, dei processi produttivi e dei flussi logistici degli stabilimenti campani, da ricercarsi attraverso soluzioni tecnologiche innovative e organizzative, volte al miglioramento della competitività all'interno del mercato aeronautico globale oltre che all'ottimizzazione di integrazione e comunicazione con le altre aziende dell'indotto sue fornitrici.

Il programma complessivo riguarda gli stabilimenti produttivi presenti in Campania (Pomigliano d'Arco, Capodichino e Nola) che rivestono carattere strategico per il Settore Aeronautico di Finmeccanica.

Il Progetto di ricerca & sviluppo SFIDA "Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di Alenia Aermacchi" mirava a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per un nuovo velivolo regionale, creando i presupposti per un'evoluzione dell'ATR ed il mantenimento della sua competitività sul mercato. Partner del progetto era l'Università di Salerno. Il progetto ha avuto come obiettivo quello di sviluppare principalmente tecnologie del composito, affrontare il design, la fabbricazione ed i test per un dimostratore strutturale quale il cockpit di un nuovo velivolo regionale e studiare e mettere a punto nuove tecnologie e processi dei materiali innovativi.

➤ **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.**

Il "Progetto Comparto Aeronautico" di SCIA è stato presentato da un pool di tredici aziende del settore aeronautico, costituito da due grandi imprese, da sette medie imprese e da quattro piccole imprese. L'obiettivo strategico del progetto, condiviso con la Grande Impresa committente Alenia Aermacchi SpA, era il potenziamento della filiera, con finalità rivolte al rafforzamento del settore in Campania e ad un miglioramento della competitività sul mercato internazionale.

L'attività di ricerca e sviluppo prevista dal progetto SCIA si proponeva di realizzare una maggiore integrazione tra le tecnologie e le parti sviluppate dalle diverse aziende, ed una più efficace complementarietà con le attività di Alenia Aermacchi SpA.

Il Progetto di R&S SFIDA di SCIA - Studio ed applicazione di tecniche e tecnologie SFIDAnti per la ridisegnazione di una più competitiva filiera aeronautica di SCIA, prevedeva un'estensione della capacità di innovazione e di progettazione, propria della grande azienda, coinvolgendo le aziende di SCIA attraverso tutte le fasi di ricerca e sviluppo previste.

➤ **"Tecnologie dei Sistemi per la sicurezza territoriale e aerea" T2STAR Scarl**

MBDA Italia spa ha presentato un programma articolato in sette diversi progetti di R&S, che prevedevano la collaborazione con cinque organismi di ricerca (Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi del Sannio, Università degli studi di Salerno, Seconda Università di Napoli, Università degli studi di Napoli Parthenope).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

PROGETTO 1: dedicato allo studio, alla definizione ed allo sviluppo di tecnologie avanzate per un approccio sistemistico all'integrazione ed al testing di sistemi complessi e algoritmi associati in ambito avionico. In particolare studiava la definizione di un sistema integrato che pianificasse a terra le missioni di volo e la definizione della dinamica della piattaforma di volo stessa (guida, navigazione e controllo).

PROGETTO 2: aveva l'obiettivo di studiare, definire e sviluppare tecnologie digitali avanzate per computer di bordo per aerei di piccole dimensioni o elicotteri e per sviluppare piattaforme inerziali di bordo, caratterizzate da componenti quali accelerometri, giroscopi e altri dispositivi sensibili al moto.

PROGETTO 3: si poneva l'obiettivo di studiare, definire e sviluppare nuove tecnologie a livello di progettazione ed implementazione di processi industriali caratterizzati da alta produttività e competitività relativi a sistemi complessi in ambito avionico.

PROGETTO 4: si proponeva l'obiettivo di studiare e sviluppare le tecnologie elettromeccaniche in ambito avionico e relativi sistemi di controllo a terra, in particolare tecnologie connesse a nuove fusoliere per velivoli supersonici e ad una Stazione Operativa Mobile di controllo del territorio.

PROGETTO 5: dedicato allo studio, definizione e sviluppo di tecnologie avanzate per sensori a microonde e a radiofrequenza in ambito avionico.

PROGETTO 6: dedicato allo studio, definizione e sviluppo di tecnologie avanzate per sistemi di trasmissione dati ad elevata capacità tra una Stazione di terra e una a bordo di un velivolo.

PROGETTO 7: si poneva l'obiettivo di studiare, definire e sviluppare tecnologie avanzate per un sistema integrato di supporto manutentivo e di riparazione di Advanced Technological Equipment in ambito avionico,

➤ **Consorzio TECNEVA Scarl**

La domanda era complessivamente articolata in sette diversi progetti di R&S, che prevedevano la collaborazione con cinque organismi di ricerca (Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi di Salerno, Seconda Università di Napoli, Università degli Studi di Napoli Parthenope).

Il Progetto aveva l'obiettivo di studiare, definire e sviluppare tecnologie avanzate per un approccio sistemistico all'integrazione ed al testing di sistemi complessi e algoritmi associati in ambito avionico.

Suddiviso in due filoni principali, il primo legato al sistema complessivo di sicurezza aerea ed il secondo allo sviluppo del sistema avionico e dei relativi sottosistemi, il Progetto, in particolare, prevedeva lo studio e la definizione di un sistema integrato che pianificasse a terra le missioni di volo, lo studio e la definizione della dinamica della piattaforma di volo stessa (guida, navigazione e controllo).

Per l'**Avviso "CAMPUS Per Progetti Di Ricerca Industriale E Sviluppo Sperimentale"** (D.D. n. 327 del 11/08/2009) si segnalano i seguenti progetti:

➤ **Leonardo SpA (già Alenia Aermacchi SpA)**

Il progetto "LFW – "Tecniche innovative di Linear Friction Welding per configurazioni complesse in lega di titanio" si inserisce nell'ambito del piano di sviluppo tecnologico di Alenia Aermacchi SpA per le tecnologie Aerostrutturali, e ha mirato all'acquisizione di competenze specifiche nella saldatura di parti in metallo mediante tecniche di attrito lineare.

Il principio con cui operano tali tecniche consiste nel mettere in moto relativo le due parti da unire, applicando quasi simultaneamente una forza normale alla direzione del moto. In pratica l'azione combinata di queste due forze, (attrito per moto relativo e forza normale) provoca riscaldamento e successiva fusione



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

delle superfici in contatto. Nella fase finale del processo viene elevato il valore della forza normale applicata in modo da realizzare la compenetrazione delle superfici elasticizzate ed ottenere la giunzione delle parti. Il processo di *linear friction welding* (LFW), rispetto alle saldature tradizionali per fusione, garantisce una serie di vantaggi tecnici.

Gli obiettivi del progetto sono stati i seguenti:

- Definizione dei requisiti necessari per applicazione del *linear friction welding* nelle tecnologie aerospaziali
- Definizione dei requisiti di una macchina per LFW
- Messa a punto dei parametri di processo attraverso la realizzazione di dimostratori e test strutturali

Il progetto è stato realizzato con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Università degli Studi di Napoli Federico II ed ha avuto un costo complessivo di 4 M€, con un contributo di circa 2 M€.

➤ **Atitech SpA**

Il progetto "ATIMA - Applicazione di Tecnologie Innovative per la Manutenzione Aeronautica" era finalizzato all'inserimento di aspetti di rilevanza ambientale inediti nel sistema di *Health management* dei motori, integrando analisi innovative dei gas di scarico nel preesistente sistema diagnostico. Il rafforzamento delle potenzialità del sistema di *health management* ottenuto sarà quindi utilizzato per offrire nuovi servizi di manutenzione. Il sistema di misura multisensoriale sarà anche congegnato per supportare attività diagnostiche durante la *Line Maintenance*.

Il deterioramento delle prestazioni dei motori a turbina aeronautici (*air-breathing engines*) può essere schematicamente scomposto in due aliquote che sono difficilmente quantizzabili singolarmente. L'aliquota irreversibile è dovuta a esempio a fenomeni di usura, mentre l'altra, "reversibile", è conseguenza di fenomeni *random* provocati da fattori quali ambiente salino, presenza di sabbia e polvere nell'atmosfera etc. In generale, il recupero delle prestazioni motore sarebbe convenientemente proposto agli Operatori, con un intervento specifico di *Line Maintenance* come il lavaggio compressore sull'*apron*, qualora la stima del solo deterioramento reversibile fosse dimostrabile e attendibile. L'investimento ha avuto un costo complessivo di 3 M€, con un contributo di circa 2 M€.

➤ **Magnaghi Aeronautica SpA**

Il progetto "SiHM – Controllo e Health Monitoring and Management di Sistemi Complessi e Strutture Miste Metallo-Composito operanti in Ambienti Ostili sottoposte a Sollecitazioni Gravose" si è concluso nel dicembre 2015 e ha coinvolto un partenariato composto da: Magnaghi Aeronautica S.p.a. (capofila), Euro.soft s.r.l., Mare Engineering S.p.a., Marotta s.r.l., Megaris s.r.l., INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Consorzio Technapoli.

Il progetto ha sviluppato un Health Monitoring & Management System di carattere generale, modulare e scalabile, applicabile a differenti tipi di strutture meccaniche miste metallo-composito, sottoposte a sollecitazioni gravose ed operanti in ambienti ostili, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dei materiali e dall'evoluzione dei sistemi di HMMS. Al fine di dimostrare la validità della soluzione proposta, questa è stata applicata a due strutture particolarmente complesse che ne hanno costituito la realizzazione pilota: un dimostratore aeronautico ed uno astrofisico.

Scopo principale della ricerca è stato lo sviluppo di un sistema affidabile in grado di determinare danneggiamenti o anomalie di funzionamento in componenti strutturali prima che questi raggiungano dimensioni critiche che ne compromettano la sicurezza e l'integrità. Questo è stato raggiunto attraverso la messa a punto di un sistema in grado di monitorare e suggerire le adeguate strategie manutentive da attuare. Il costo totale è stato di 3,7 M€ - contributo 2,3 M€.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Dunque, la Campania già da diversi anni sta dimostrando grande interesse verso l'Aerospazio, con lo sviluppo della conquista dell'aria e dello spazio. La conferma del ruolo centrale che le realtà campane della ricerca e dell'impresa hanno avuto ed hanno a livello mondiale nel settore aerospaziale è, per esempio, il **Cira Centro Italiano Ricerche Aerospaziali**, di Capua, che attualmente, a poco più di trent'anni dalla sua nascita, possiede la più grande dotazione di infrastrutture di ricerca in campo aerospaziale presente in Italia con impianti di prova unici al mondo e laboratori all'avanguardia utilizzati da enti e industrie nazionali ed internazionali.

La D.G. 50 10, sempre in relazione alla programmazione chiusa, ha finanziato al CIRA i seguenti interventi:

Progetto Ides: l'intervento prevedeva la realizzazione di una infrastruttura immateriale destinata ai domini della sicurezza e prevenzione, ambiente, finanza.

Basandosi sull'analisi di informazioni contenute in documenti di testo non strutturati (pagine web, email, newsletter, referti, questionari, SMS, MMS, immagini, etc.), l'infrastruttura è in grado di estrarre l'informazione "nascosta", cioè non immediatamente rilevabile mediante la semplice lettura o anche una approfondita analisi del testo, anche se condotta da un utente esperto; a tale scopo IDEs può individuare pattern, correlazioni interdisciplinari non note a priori ed elaborerà indici per la classificazione dei documenti.

Il risultato dell'automatizzazione del processo di scoperta delle informazioni da testo costituisce un potenziale ausilio per gli utenti dei domini suddetti nella rappresentazione del territorio campano nei suoi tessuti produttivi, sociale, economico, fornendo, ai responsabili dei processi decisionali, supporto basato sulla "nuova" conoscenza acquisita tramite sofisticate modalità di analisi di dati. Il cofinanziamento ammonta a 2,3 M€.

Progetto Sia: proponeva la realizzazione di una infrastruttura immateriale per un sistema di accesso a contenuti informativi orientato al settore aerospaziale. Il sistema risultato dal progetto dovrebbe essere in grado di permettere l'accesso di una utenza variegata ad una pluralità di fonti d'informazione, bibliografiche e documentarie riguardanti il settore aerospaziale. Il risultato del progetto è praticamente un portale web cioè un insieme di pagine web che raggruppano in modo sistematico le voci relative all' dominio scelto (dominio aerospaziale), organizzandole secondo schemi logici che ne rendono più facile la consultazione soprattutto da parte dei lettori. Attraverso il portale dovrebbero venir erogati i servizi utente (Blog, Wiki, Rassegna Stampa, News etc.) implementati sfruttando l'infrastruttura software del progetto. In altre parole, il portale è solo l'interfaccia grafica che facilita l'accesso ai servizi offerti dall'infrastruttura software del progetto. Questa infrastruttura, il vero oggetto del progetto, dovrebbe essere composta da vari componenti che consentano di ricercare informazioni indipendentemente dall'ubicazione e dal modello o formato digitale di archiviazione utilizzando opportuni approcci metodologici di progettazione in grado di favorire l'interoperabilità. Questi componenti dovrebbero valorizzare metodi e tecniche innovative di ricerca, analisi del linguaggio naturale, processo e filtraggio di conoscenze o apprendimento tramite mezzi informatici (e-learning). Il cofinanziamento è di circa 1,6 M€.

Si potrebbero indicare anche altri avvisi che hanno potuto contribuire al finanziamento di progetti presentati, tra gli altri, dal **DAC Distretto Aerospaziale della Campania**, ulteriore realtà importante del nostro territorio, a cui attualmente, considerando anche le aziende che aderiscono ai consorzi soci, vi partecipano 159 soggetti, tra cui 22 Grandi Imprese, 18 tra Centri di Ricerca e Università e 109 PMI. Si citano solo per completezza l'**Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca** (D.D. n.105 del 13/08/2014 e s.m.i.) e **Bando "Sportello dell'Innovazione"** (D.D. n.91 del 05/02/2014).



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Il dinamismo industriale e tecnologico innescato già nella programmazione 2007/2013 ha fatto sì che l'Aerospazio si posizionasse tra i domini tecnologici prioritari della Regione Campania, come definito nel documento **RIS3 Campania Research and Innovation Smart Specialization Strategy**.

Tale documento intende rappresentare il processo di formalizzazione della strategia di sviluppo regionale fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione campano nelle dimensioni tecnico-scientifiche, economico-produttive e socio-istituzionali. Nello specifico, la RIS3 Campania viene posta come *condizionalità ex ante* per la programmazione dei fondi FESR e FEASR 2014-2020 e intende porsi come guida nella specificazione delle azioni da implementare per il raggiungimento di specifici obiettivi tesi all'ottenimento di vantaggi competitivi sostenibili per il territorio capaci di legare la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale, secondo nuove modalità operative applicate sin dal momento di formulazione della stessa strategia.

La Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentrano gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020.

Di seguito tutto ciò che si sta sviluppando nella programmazione in corso:

Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati

Le risorse stanziare, a seguito delle D.G.R. n.798/2016 e n. 502/2018, ammontano complessivamente ad € 70.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 O.S. 1.2.

L'obiettivo è di sostenere Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, presentati dalle Aggregazioni pubblico-private (APP) e Distretti ad Alta Tecnologia (DAT) per la creazione di una massa critica di capitale umano con profilo scientifico-tecnologico e attitudini imprenditoriali idonee a favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania in coerenza con il percorso di specializzazione tecnologico-produttiva sancito dalla la RIS3 Campania.

Sono stati ammessi a finanziamento n.16 progetti interessati per un totale di € 68.749.371,69.

I destinatari di tali Aiuti *ad hoc* sono i Distretti ad Alta Tecnologia (DAT) e Aggregati Pubblico Privati (APP), già individuati nell'ambito dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale MIUR n.713/Ric. del 29 ottobre 2010 e per come gli stessi sono identificati nelle tabelle 2 e 3 dell'Addendum all'Accordo di Programma del 07/08/2012 tra MIUR e Regione Campania.

Con riferimento a questi interventi, il settore aerospaziale è stato sostenuto attraverso il finanziamento di 5 progetti per un valore complessivo di investimenti di circa 25 milioni di euro e (17,5 mln). Di questi, n.4 progetti sono stati presentati dal già richiamato **DAC Distretto aerospaziale della Campania**, i cui progetti sono i seguenti:

- Il Progetto **MISTRAL** prevede di sviluppare una micro-piattaforma spaziale multi-uso, equipaggiata con una piccola capsula di rientro, in grado di adattarsi ad un ampio panorama di utilizzazione. Il successo del programma potrebbe portare allo sviluppo di una produzione in scala e commercializzazione di una classe di microsatelliti con un prezzo di mercato molto competitivo, a prescindere dalla configurazione e al tipo di possibile utilizzo che ne verrà richiesto.
- Il Progetto **SCAVIR**, finalizzato a sviluppare tecnologiche concorrenti a ridurre l'impatto ambientale (sviluppo tecnologico green o eco-compatibile) e i costi di sviluppo e di esercizio di un futuro velivolo da trasporto regionale.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

- Il Progetto **TABASCO**, il cui obiettivo è la messa a punto di una tecnologia strutturale integrata (progettazione, costruzione, ispezione e collaudo, certificazione e manutenzione) rivolta alla riduzione del numero di componenti, alla semplificazione strutturale e l'integrazione dell'intera fusoliera con le interfacce verso il motore e verso le parti mobili degli impennaggi attraverso l'utilizzo di materiali in composito per applicazioni nel campo dell'Aviazione Generale.
- Il Progetto **FUSIMCO**, con cui si intende sviluppare soluzioni architetture innovative rispetto all'attuale stato dell'arte delle strutture fusoliera e dei relativi processi di produzione/assemblaggio dei velivoli regionali con propulsione a turboelica. In particolare, si focalizza il tema della riduzione del peso delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione.

Inoltre, il settore Aerospazio è coinvolto in un ulteriore progetto presentato dall'**ATS MOST** con capofila l'azienda Software Design SpA (progetto **AIRPORT ORCHESTRATOR**), che attraverso un approccio integrato per la gestione dei nodi aeroportuali, si propone di investigare e suggerire soluzioni innovative sugli aspetti individuati come limitanti nella gestione efficiente aeroportuale, e più in generale limitanti per l'efficienza del sistema trasporto complessivo. Da un lato, infatti, il progetto studia e propone soluzioni tecnologiche innovative per migliorare le funzionalità, l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità di singoli servizi aeroportuali e dall'altro sta realizzando un layer tecnologico modulare, scalabile e configurabile.

Space Economy

La Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018 ha stabilito la partecipazione al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, finalizzata a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale. Con la citata DGR n. 157/2018 e successiva n.315 del 09/07/2019, sono stati destinati a tale piano 20 M€ complessivi e la Regione Campania ha recentemente aderito ai Protocolli d'Intesa "Mirror Copernicus" e "I-CIOS".

MicroMED

Nell'ambito del programma ExoMars, la Regione Campania con DGR n.200 del 04/04/2018 ha programmato risorse a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1- OT 1, OS 1.2, azione 1.2.1. per la realizzazione del progetto MicroMED (4,5 M€).

Il progetto MicroMED si inserisce nell'ambito della missione spaziale ExoMars delle Agenzie Spaziali Europea e Russa; è di grande interesse per l'Italia (partecipazione con oltre il 33% del budget totale) e in particolare dell'ASI e permette di consolidare la leadership internazionale della Campania nell'ambito delle tecnologie spaziali dedicate all'esplorazione del Sistema Solare, e di potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) in Campania e le capacità di assicurare l'eccellenza nella R&I attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative nell'ambito della sensoristica spaziale.

L'Osservatorio di Napoli conta circa 80 unità di personale tra ricercatori, tecnici e amministrativi staff e non staff. Quindi, attualmente, circa il 25% del personale dell'OAC è impegnato nel progetto MicroMED.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

INAF-Napoli lavora in particolare al progetto dal 2013, ma il disegno vero e proprio è iniziato nel 2005, quando INAF-Napoli vinse la competizione lanciata dall'Agenzia Spaziale Europea per la proposta di idee di strumentazione da alloggiare sulla missione ExoMars.

Il lancio della prima delle 2 missioni, ExoMars 2016, ha visto un'esplosione mediatica nella quale ASI, INAF e in particolare INAF-Napoli, hanno avuto un'enorme visibilità con servizi televisivi sulle reti nazionali, interviste e articoli a tutta pagina sulle maggiori testate giornalistiche italiane.

Ci si aspetta una simile esplosione mediatica quando verrà lanciata la seconda e ultima missione ExoMars 2020, in cui l'Italia ricopre un ruolo di leadership.

In risposta alle sfide di una competitività giocata su scenari sempre più globali, è fondamentale citare **Clean Sky 2**, partenariato pubblico-privato tra la Commissione Europea e l'industria aeronautica che promuove lo sviluppo di nuove tecnologie per la sostenibilità ambientale e la competitività del settore. Il protocollo di intesa sottoscritto con Clean Sky pone la Campania all'avanguardia nel contesto italiano e fissa obiettivi ambiziosi in tema di ricerca e innovazione, che prevedono una stretta interazione tra i fondi strutturali e gli investimenti europei a supporto di iniziative nell'ambito della Smart Specialization Strategy.

Il primo passo di questa azione sinergica con Clean Sky è stato il coinvolgimento nel processo di consultazione pubblica per la RIS3 Campania che ha portato alla definizione di traiettorie tecnologiche in grado di rispondere alle sfide della competitività. In coerenza con le aree prioritarie di intervento proposte, la filiera tecnologica dell'aerospazio campana dovrà, quindi, perseguire le seguenti traiettorie tecnologiche: metodologie, processi e sistemi per nuove configurazioni e componenti per il volo; sistemi di bordo, comunicazioni e sistemi per la difesa; propulsione ed efficienza energetica; tecnologie per lo spazio oltre a un focus su health management e manutenzione di strutture e sistemi.

La sinergia tra i programmi Clean Sky 2 e la Programmazione Regionale FESR 2014-2020 ha consentito di dare vita a un virtuoso utilizzo complementare dei fondi, individuando azioni, procedure e strumenti dedicati attraverso percorsi preferenziali.

Pertanto, con il primo **Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità (Fase 1) e progetti di trasferimento tecnologico (Fase 2)** (D.D. n. 198 del 21/05/2018) dal valore di 85 M€, è stata inserita una riserva di 10 milioni di euro per progetti in linea con priorità Clean Sky, con l'obiettivo di promuovere un migliore posizionamento delle imprese campane nel mercato europeo e più in generale a livello internazionale per lo sviluppo di nuove tecnologie in un'ottica di sostenibilità ambientale. Sono stati così sostenuti 9 progetti che abbracciano tutta la filiera tecnologica del settore, come device innovativi per sanificazione ambientale di ambienti indoor, dispositivo portatile per i piloti della GA, in grado di fornire servizi interconnessi, anche tramite comunicazione satellitare, protezione dal fuoco basato su fogli di grafene, certificazione dei velivoli a pilotaggio remoto.

La Campania ha anche preso parte a Bruxelles all'iniziativa *European Aeronautics research as its best: what next in Horizon Europe*, dedicata alle strategie di innovazione nel settore aerospazio, organizzata dalla Commissione Europea e da Clean Sky 2 in vista della preparazione degli interventi per il periodo 2021-2027. In questa azione di pianificazione la Campania è stata chiamata quale best practice a livello europeo per il suo ruolo nel programma Clean Sky 2.

Proprio in questo contesto, con D.D. n.380 del 15/11/2019), è stato emanato l'**Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio**, le cui risorse ammontano a 20 M€. Le finalità del bando sono di favorire l'attuazione di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per la realizzazione di soluzioni tecnologiche abilitanti destinate ai settori aeronautico e spaziale con particolare riferimento alle traiettorie tecnologiche indicate dalla RIS3. Lo scopo, infatti, è di accelerare i processi di innovazione nell'ottica di favorire lo sviluppo di sperimentazione in ambiente reale, e di sostenere progetti di ricerca e sviluppo in grado di promuovere, anche attraverso meccanismi di coordinamento aperti e formalizzati tra gli attori della filiera tecnologica, l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI. Le domande pervenute a Gennaio 2020, sono 17 e sono in corso le istruttorie.

Inoltre, è necessario evidenziare che il settore aerospaziale è diventato così attrattivo in Regione Campania, da riuscire a far rientrare 'talenti' campani dall'estero per puntare sul nostro territorio e lanciare startup innovative in rapida espansione come l'impresa **Sòphia High Tech**, che già occupa un posto di rilievo nel panorama delle imprese innovative italiane ed europee e che svolge attività di produzione, progettazione e commercializzazione di attrezzature di laboratorio per lo svolgimento di test su materiali innovativi per migliorare le performance di autoveicoli o velivoli. Recentemente ha ripreso le sue attività anche la società **Mars Center**, il centro di ricerca più avanzato in Italia e tra i primi in Europa nelle operazioni spaziali su payload scientifici e tecnologici e nella ricerca della fisica dei fluidi in condizioni di microgravità. La sede della società è rimasta quella storica di via Gianturco ad oggi riqualificata dalla presenza del Polo Tecnologico Aerospaziale 'Fabbrica dell'Innovazione', dove è insediato il **Consorzio ALI (Aerospace Laboratory for Innovative components)**. Composta da 17 società, con un organico complessivo di circa 1.000 addetti e un fatturato di circa 250 milioni di euro, il Consorzio copre con attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione l'intera filiera aerospaziale.

Infine, si fa cenno, al **Fondo di Crescita Sostenibile**, di cui si occupa la D.G. 50 10 in collaborazione con la D.G. 50 03. Il Patto per lo sviluppo della Regione Campania come riprogrammato con la Dgr n. 280/2017, ha destinato risorse paria 6M€ per l'implementazione di tale fondo, a valere su risorse FSC 2014/2020. A queste risorse iniziali sono state aggiunti altri 3 M€ con DGR n.313 del luglio 2019.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola